

L'Ambasciatore della Repubblica Socialista
Federativa di Jugoslavia, Signora Dušan Štrbac

hanno l'onore di invitare U. mia figlio

Carla Capponi

a ricevimento

il giorno martedì, 28 novembre 1958 alle ore 12,30

24, Via dei Monti Parioli

P.F.V.P.
3600848



Uno dei padri fondatori della Repubblica italiana, Umberto Terracini, volle promuovere nel dopoguerra, insieme ad altre eminenti personalità della politica e della cultura, l'Associazione Italia-Bulgaria, avente per scopo l'avanzamento dei rapporti tra i due popoli, in un quadro di pace in Europa e nel mondo, e lo sviluppo di un intenso scambio culturale.

E' parso a noi importante e necessario riprendere il progetto del prestigioso Presidente della Costituente e rilanciare un'attività che possa contribuire alla reciproca conoscenza ed amicizia tra i due popoli, alle migliori relazioni tra le istituzioni culturali, artistiche, scientifiche, sportive dei due paesi, come pure allo scambio di esperienze tra i diversi istituti della società civile e delle autonomie locali dell'Italia e della Bulgaria.

Quello bulgaro è un piccolo popolo la cui esperienza, condizionata da una speciale collocazione geografica, ha conosciuto il peso di lunghi secoli di dominazioni straniere, il travaglio di una dura resistenza per mantenere la propria identità nazionale, civile e religiosa. Alla faticosa conquista dell'indipendenza statale nel tumulto delle questioni balcaniche dovettero seguire altre ardue prove nell'arco di tempo comprendente le due guerre mondiali perchè, finalmente, i bulgari potessero aprirsi una strada di sicurezza, di libertà e di progresso sociale e culturale.

Non è retorico affermare che lungo questo cammino un particolare legame ideale con l'Italia e la sua civiltà ha animato le migliori menti e coscienze del popolo bulgaro. Ne troviamo la testimonianza nel contributo di patrioti bulgari al Risorgimento italiano ed in quello, assai rilevante, alla Resistenza europea al nazifascismo.

La democrazia di oggi non può non essere sensibile a tutto questo e non guardare al paese bulgaro con interesse rinnovato per la funzione importante che esso può svolgere come punto di snodo del dialogo di pace, di cooperazione, di sviluppo delle relazioni umane e culturali tra i paesi e i popoli dell'Europa mediterranea e della penisola balcanica, tra Occidente ed Oriente. Nel rispetto delle differenti esperienze sociali e politiche e delle diverse collocazioni internazionali dei due paesi, può essere individuato uno spazio non piccolo per ravvivare la reciproca conoscenza e comprensione tra i due popoli nonchè un intenso scambio culturale.

Con questa convinzione abbiamo dato vita ad un Comitato di iniziativa per promuovere una Assemblea Generale di soci della "Associazione Italiana per i rapporti culturali con la Bulgaria" che avrà luogo in Roma, martedì 15 dicembre alle ore 15,30 presso la Casa della Cultura, Largo Arenula n.26.

Chiediamo la Sua adesione con vivissima preghiera di darne comunicazione alla Segreteria dell'Associazione sita in Roma, in vicolo Scavolino n.61 (tel. 6795936 - 679532).



00187 Roma, li 9 Nov, 1987

VICINO SCAVOLINO, 61
TEL. 6795936

Prot. 50

Insieme ad altri colleghi parlamentari di diversi gruppi politici e con il concorso di significative personalità della cultura italiana, ho in animo di costituire un Comitato di iniziativa per riprendere su nuove basi l'attività dell'Associazione Italia-Bulgaria, che conobbe sotto la prestigiosa guida di Umberto Terracini, suo fondatore, un lungo e fecondo periodo di promozione di uno scambio culturale tra i due Paesi.

L'interesse dell'Italia a guardare con attenzione al Paese bulgaro ed a una sua vocazione particolarmente importante nel dialogo culturale, morale, civile per una intensificazione dei rapporti tra Europa occidentale e Balcani, e più in generale tra Oriente ed Occidente, mi sembra evidente.

Quel che mi preme sottolineare è la necessità di costruire un asse di lavoro per la intensificazione dei rapporti culturali tra i due Paesi e tra le diverse istituzioni scientifiche della Italia e della Bulgaria. Per questo mi rivolgo a Lei, certo che dalla Sua partecipazione all'iniziativa può scaturire un contributo originale e significativo, del quale Le sono, fin d'ora, particolarmente grato.

Le invio con la presente la bozza di un testo di appello per la indizione dell'Assemblea Generale dei Soci, pregandola di esaminarlo, di suggerire integrazioni o modifiche e, se la linea generale di esso Le apparirà adeguata e condivisibile, di autorizzarmi ad apporre il Suo nome tra i componenti del Comitato di iniziativa.

Con i migliori saluti

On. Abdon Alinovi

l'America non può fare ciò che vuole.

- I° - Non tutti i paesi capitalistici dispongono e fanno distinguere & con
- II° - Il popolo americano che ha espresso un voto di paura nell'elez. del Presidente, che ha espresso di esprimere il suo dissenso con la pol. di Aggression
- III° - Esiste una solidarietà internazionale reale verso i paesi oppressi dell'imperialismo americano
- IV° - Forte deterioramento della chiesa cattolica ^{gli oppelli} e naturalmente della chiesa in lavoro ^{gli altri} della ^{per} ^{comunità} ~~sono~~ un elemento che unito agli altri crea una forza di forza intorno ai paesi noc. e non è certo se pol. cinese che ha sollecitato q. solidarietà essere la volontà di rendersi pronta a reale la linea delle Coesistenza pacifica che infine l'URSS ha fino ad ora scoraggiato l'imperialismo. Certo si può fare meglio, di più ma qui si ricollocare il discorso dell'attivismo dei compagni della loro mobilitazione e della conseguente influenza che avrebbe ^{tra gli altri} ~~negli Stati~~ della diffusione delle nostre idee di pace di più grama e il discorso per corali e non sporadico condotto avanti troppo spesso con coraggio e spirito di sacrificio non comuni dei pochi compagni della nazione

Siemens non siamo d'accordo che la lotta per la soluzione delle sue contraddizioni è una questione di principio? ^{altrimenti} ~~non~~ possiamo ^{ancora} ~~usare~~ dell'alternativa o per il ogni costo o guerra di attrazione - perché diciamo che abbiamo almeno la ^{alternativa} ~~stranamente~~ alla rivoluzione in Cina, con la sopravvivenza della forza del mondo capitalistico con la rivoluzione delle loro forze e con la possibilità non contraddittoria - dice il detto di non ha compiuto in tempo per molte e invece ha cercato accordi - allora si ripete meglio

boldamente o non proseguir per la coerenza per fine
de parole proprio le trattative, l'accordo - il
diologo e non il conflitto - l'opposizione -
l'insulto - fino alle estreme conseguenze -
e in pieno lo sterminio del socialismo - con ogni
ricordo ben io con favori pronto lo vostro migliore
dei partiti la dice che i usanti erano pinto d'acqua
e le ornate sovietiche erano in rotto - per la
fiducia verso la forza ideale del socialismo di cui
~~la forza che~~ l'idea che a ovvero pinto la guerra
fome per 100 anni non si vedeva portato di uomini
nel mondo ma non potevano vincere la forza
oppressiva del (Urss) e non quella di un capitalismo
in crisi che lottava contro la sua contraddizione
e con l'offesa che si il suo potere offensivo è atavico
e non più